

OCRISTIANI SONO ARRIVATI A CREARE GLI EVASORI FISCALI AUTORIZZATI

Andreotti conferma che i nipoti dei papi non pagano tasse Valente cede a Lercaro la colonia del Comune di Bologna

Il ministro delle Finanze difende il principe Pacelli e il conte Pecci e rivela che la esenzione fu concessa in accordo col P. S. D. I. e il P. L. I.
Il prof. La Pira a fianco del padrone della "Richard Ginori", nelle liste democristiane: il "santo", con "Mamma", - Crisi nella D. C. di Trento

Il ministro Andreotti ha confermato ieri che i nipoti di Pio XII e di Leone XIII, principe Eugenio Pacelli e conte Stanislao Pecci, sono stati esentati dal pagamento dell'imposta straordinaria sul patrimonio. Il ministro non ha risposto di persona, per la verità, ma ha fatto riferimento all'articolo 26 del regolamento in questi termini: «che il governo, nel dicembre del 1955, dopo un scambio di note con la segreteria di Stato vaticana in ordine alla interpretazione dell'art. 12 del Trattato lateranense tra la Santa Sede e l'Italia, ha riconosciuto ai cittadini italiani accreditati da altri Stati presso la Santa Sede, in qualità di agenti diplomatici, la esenzione dalle imposte a carattere personale, che non è peraltro accordata ai componenti la loro famiglia, fermo restando il principio della soggezione all'imposta dei rappresentanti alle imposte reali. Questo trattamento è applicato ai nostri agenti diplomatici già accreditati all'epoca dello scambio delle note, e precisamente al marchese Serlupi Crescenzi, rappresentante dal 1939 della Repubblica di S. Marino, al conte Pecci, rappresentante dal 1941 il sovrano Ordine militare di Malta, e al principe Pacelli, rappresentante dal 1916 della Repubblica di Costanza».

Il ministro Andreotti ha confermato ieri che i nipoti di Pio XII e di Leone XIII, principe Eugenio Pacelli e conte Stanislao Pecci, sono stati esentati dal pagamento dell'imposta straordinaria sul patrimonio. Il ministro non ha risposto di persona, per la verità, ma ha fatto riferimento all'articolo 26 del regolamento in questi termini: «che il governo, nel dicembre del 1955, dopo un scambio di note con la segreteria di Stato vaticana in ordine alla interpretazione dell'art. 12 del Trattato lateranense tra la Santa Sede e l'Italia, ha riconosciuto ai cittadini italiani accreditati da altri Stati presso la Santa Sede, in qualità di agenti diplomatici, la esenzione dalle imposte a carattere personale, che non è peraltro accordata ai componenti la loro famiglia, fermo restando il principio della soggezione all'imposta dei rappresentanti alle imposte reali. Questo trattamento è applicato ai nostri agenti diplomatici già accreditati all'epoca dello scambio delle note, e precisamente al marchese Serlupi Crescenzi, rappresentante dal 1939 della Repubblica di S. Marino, al conte Pecci, rappresentante dal 1941 il sovrano Ordine militare di Malta, e al principe Pacelli, rappresentante dal 1916 della Repubblica di Costanza».

Il ministro Medici ha autorizzato l'irregolare operazione di Bologna
(Dalla nostra redazione)
BOLOGNA, 31. — Sabato sera, al Consiglio comunale si è avuto il primo scontro, con l'affacciarsi d'un interrogativo sollevato da un esponente del gruppo comunista, di una notizia che ha avuto oggi conferma ufficiale. La colonia estiva di Miramare, gestita per conto del dopoguerra dal Comune, è stata sventata dall'ex commissario della Gioventù Italiana Giovanni Valente al cardinal Lercaro, che l'ha comprata per duecento milioni.

Il ministro Medici ha autorizzato l'irregolare operazione di Bologna. Mons. Gilberto Baroni, munido di personale mandato dal cardinal Lercaro, è stato il primo episodio — e c'è da temere che non sarà l'ultimo — di quella "operazione" che ha permesso al cardinal Lercaro di acquistare la colonia di Miramare, gestita per conto del dopoguerra dal Comune, per duecento milioni. Il ministro Medici ha autorizzato l'operazione, che ha permesso al cardinal Lercaro di acquistare la colonia di Miramare, gestita per conto del dopoguerra dal Comune, per duecento milioni.

Stare o poveri?

Uomini e giornali della D.C. e fiancheggiatori della D.C. sono in piena euforia perché hanno calcolato che il reddito nazionale lordo è cresciuto del 5,8 per cento tra il 1955 e il 1957.

CORONATE DA SUCCESSO LE INDAGINI SUL CLAMOROSO ASSALTO AL FURGONE

Quattro gangsters e il capo-banda di via Osoppo catturati dalla polizia a un mese dalla rapina

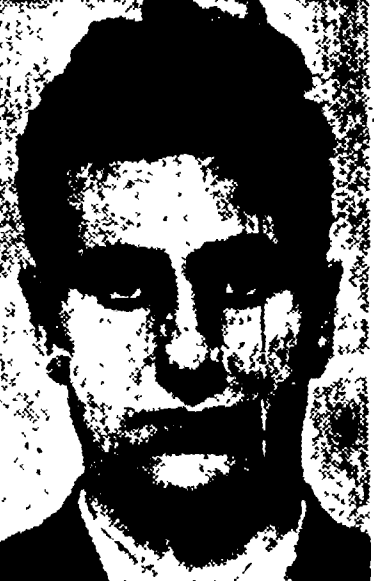
Gli investigatori stanno dando la caccia ai due fuggiaschi - Tutti gli arrestati hanno confessato - Il colpo fruttò 115 milioni - Recuperata una parte della refurtiva - Una conferenza stampa del questore Lo Castro

(Dalla nostra redazione)
MILANO, 31. — Cinque su sette dei rapinatori di via Osoppo sono stati arrestati. Gli altri due, latitanti, sono attualmente ricercati. Questo è il risultato del paziente e duro lavoro della Squadra mobile. L'operazione è tuttora in corso, ma una parte della refurtiva è già stata recuperata.

Il questore di Milano, dott. Lo Castro, ha dato oggi ai giornalisti convenuti nel suo ufficio la notizia della vittoriosa conclusione della prima parte delle ricerche sul colpo che il 27 febbraio scorso fruttò quasi 115 milioni alla malavita (questa è la cifra esatta finalmente comunicata).

Il questore di Milano, dott. Lo Castro, ha dato oggi ai giornalisti convenuti nel suo ufficio la notizia della vittoriosa conclusione della prima parte delle ricerche sul colpo che il 27 febbraio scorso fruttò quasi 115 milioni alla malavita (questa è la cifra esatta finalmente comunicata).

Il questore di Milano, dott. Lo Castro, ha dato oggi ai giornalisti convenuti nel suo ufficio la notizia della vittoriosa conclusione della prima parte delle ricerche sul colpo che il 27 febbraio scorso fruttò quasi 115 milioni alla malavita (questa è la cifra esatta finalmente comunicata).



Ugo Ciappina, il capo della banda, che ha ideato e diretto il mirabolante rapina di via Osoppo

Accanto a lui il capo della banda mobile, dott. Zamparelli, con gli altri due, latitanti, sono attualmente ricercati. Questo è il risultato del paziente e duro lavoro della Squadra mobile. L'operazione è tuttora in corso, ma una parte della refurtiva è già stata recuperata.

Il questore di Milano, dott. Lo Castro, ha dato oggi ai giornalisti convenuti nel suo ufficio la notizia della vittoriosa conclusione della prima parte delle ricerche sul colpo che il 27 febbraio scorso fruttò quasi 115 milioni alla malavita (questa è la cifra esatta finalmente comunicata).

Il questore di Milano, dott. Lo Castro, ha dato oggi ai giornalisti convenuti nel suo ufficio la notizia della vittoriosa conclusione della prima parte delle ricerche sul colpo che il 27 febbraio scorso fruttò quasi 115 milioni alla malavita (questa è la cifra esatta finalmente comunicata).



Ugo Ciappina, il capo della banda, che ha ideato e diretto il mirabolante rapina di via Osoppo

Il questore di Milano, dott. Lo Castro, ha dato oggi ai giornalisti convenuti nel suo ufficio la notizia della vittoriosa conclusione della prima parte delle ricerche sul colpo che il 27 febbraio scorso fruttò quasi 115 milioni alla malavita (questa è la cifra esatta finalmente comunicata).

Il questore di Milano, dott. Lo Castro, ha dato oggi ai giornalisti convenuti nel suo ufficio la notizia della vittoriosa conclusione della prima parte delle ricerche sul colpo che il 27 febbraio scorso fruttò quasi 115 milioni alla malavita (questa è la cifra esatta finalmente comunicata).

Il questore di Milano, dott. Lo Castro, ha dato oggi ai giornalisti convenuti nel suo ufficio la notizia della vittoriosa conclusione della prima parte delle ricerche sul colpo che il 27 febbraio scorso fruttò quasi 115 milioni alla malavita (questa è la cifra esatta finalmente comunicata).



Arnaldo Bolognini

Il questore di Milano, dott. Lo Castro, ha dato oggi ai giornalisti convenuti nel suo ufficio la notizia della vittoriosa conclusione della prima parte delle ricerche sul colpo che il 27 febbraio scorso fruttò quasi 115 milioni alla malavita (questa è la cifra esatta finalmente comunicata).

Il questore di Milano, dott. Lo Castro, ha dato oggi ai giornalisti convenuti nel suo ufficio la notizia della vittoriosa conclusione della prima parte delle ricerche sul colpo che il 27 febbraio scorso fruttò quasi 115 milioni alla malavita (questa è la cifra esatta finalmente comunicata).

Il questore di Milano, dott. Lo Castro, ha dato oggi ai giornalisti convenuti nel suo ufficio la notizia della vittoriosa conclusione della prima parte delle ricerche sul colpo che il 27 febbraio scorso fruttò quasi 115 milioni alla malavita (questa è la cifra esatta finalmente comunicata).



Ferdinando Russo

Il questore di Milano, dott. Lo Castro, ha dato oggi ai giornalisti convenuti nel suo ufficio la notizia della vittoriosa conclusione della prima parte delle ricerche sul colpo che il 27 febbraio scorso fruttò quasi 115 milioni alla malavita (questa è la cifra esatta finalmente comunicata).

Il questore di Milano, dott. Lo Castro, ha dato oggi ai giornalisti convenuti nel suo ufficio la notizia della vittoriosa conclusione della prima parte delle ricerche sul colpo che il 27 febbraio scorso fruttò quasi 115 milioni alla malavita (questa è la cifra esatta finalmente comunicata).

Il questore di Milano, dott. Lo Castro, ha dato oggi ai giornalisti convenuti nel suo ufficio la notizia della vittoriosa conclusione della prima parte delle ricerche sul colpo che il 27 febbraio scorso fruttò quasi 115 milioni alla malavita (questa è la cifra esatta finalmente comunicata).



Arnaldo Bolognini

Il questore di Milano, dott. Lo Castro, ha dato oggi ai giornalisti convenuti nel suo ufficio la notizia della vittoriosa conclusione della prima parte delle ricerche sul colpo che il 27 febbraio scorso fruttò quasi 115 milioni alla malavita (questa è la cifra esatta finalmente comunicata).

Il questore di Milano, dott. Lo Castro, ha dato oggi ai giornalisti convenuti nel suo ufficio la notizia della vittoriosa conclusione della prima parte delle ricerche sul colpo che il 27 febbraio scorso fruttò quasi 115 milioni alla malavita (questa è la cifra esatta finalmente comunicata).

Il questore di Milano, dott. Lo Castro, ha dato oggi ai giornalisti convenuti nel suo ufficio la notizia della vittoriosa conclusione della prima parte delle ricerche sul colpo che il 27 febbraio scorso fruttò quasi 115 milioni alla malavita (questa è la cifra esatta finalmente comunicata).

Le liste del Partito comunista al primo posto a Roma Prepotenze della D.C. a Catania, a Napoli e a Perugia

Il PCI primo nella scheda in molte altre circoscrizioni - Gazzarra dei clericali anche a Verona e Siena - A Castelcapuano, il figlio di Gava dentro gli uffici prima dell'orario di apertura del portone

Il nostro Partito ha presentato per primo la lista anche a Milano ed in tutti i nostri comuni sono stati ammessi a presentare per primi la lista, e i socialisti per secondi.

Per un soffio, i primi a presentare la lista a Bologna sono stati i rappresentanti del PSDI alle ore 8.02. I nostri compagni sono arrivati a presentare per primi la lista, e i socialisti per secondi.

Per un soffio, i primi a presentare la lista a Bologna sono stati i rappresentanti del PSDI alle ore 8.02. I nostri compagni sono arrivati a presentare per primi la lista, e i socialisti per secondi.

Il nostro Partito ha presentato per primo la lista anche a Milano ed in tutti i nostri comuni sono stati ammessi a presentare per primi la lista, e i socialisti per secondi.

Per un soffio, i primi a presentare la lista a Bologna sono stati i rappresentanti del PSDI alle ore 8.02. I nostri compagni sono arrivati a presentare per primi la lista, e i socialisti per secondi.

Per un soffio, i primi a presentare la lista a Bologna sono stati i rappresentanti del PSDI alle ore 8.02. I nostri compagni sono arrivati a presentare per primi la lista, e i socialisti per secondi.

La RAI-TV e l'annuncio di Gromiko

La decisione presa dal Consiglio dei Ministri dell'URSS di sospendere tutti gli esperimenti basati su esplosioni nucleari e termocentrali, è stata comunicata dal giornale Radio delle ore 15 di ieri. Il ministro degli Esteri Gromiko ha dichiarato nel suo discorso di politica estera che l'Unione Sovietica è pronta a sospendere gli esperimenti termocentrali. Punto e basta.

La decisione presa dal Consiglio dei Ministri dell'URSS di sospendere tutti gli esperimenti basati su esplosioni nucleari e termocentrali, è stata comunicata dal giornale Radio delle ore 15 di ieri. Il ministro degli Esteri Gromiko ha dichiarato nel suo discorso di politica estera che l'Unione Sovietica è pronta a sospendere gli esperimenti termocentrali. Punto e basta.

La decisione presa dal Consiglio dei Ministri dell'URSS di sospendere tutti gli esperimenti basati su esplosioni nucleari e termocentrali, è stata comunicata dal giornale Radio delle ore 15 di ieri. Il ministro degli Esteri Gromiko ha dichiarato nel suo discorso di politica estera che l'Unione Sovietica è pronta a sospendere gli esperimenti termocentrali. Punto e basta.



CATANIA - Un'immagine degli incidenti occorsi durante la presentazione delle liste (Telefoto)